

# Effetto paradosso tra monti dauni e ritmi garganici

Questa sera a Foggia la prima del film girato dal regista Carlo Fenizi a Orsara

Che si tratti di un film che vede protagonista la donna lo si capisce dal cast, prepotentemente femminile, che dà spazio a varie figure di donna, dalla giovane ingegnera all'antica «majara», fino al nome dato ad una misteriosa quanto immaginaria pianta che risolve un sacco di problemi, l'Ipazia, che ricorda la filosofa e matematica greca dei primi secoli del cristianesimo. «Effetto paradosso», opera seconda del cineasta foggiano Carlo Fenizi,

film ha un cameo; di buona parte del cast del film e di qualche esponente delle maestranze tecniche; del rappresentante dell'Apulia Film Commission, il giornalista Enrico Ciccarelli



**EFFETTO PARADOSSO**  
La presentazione del film ieri a Palazzo Dogana con buona parte del cast [foto Maizzi]

Questa mattina Fenizi incontra gli studenti del «Lanza», il liceo da lui frequentato

girato ad Orsara di Puglia a settembre dello scorso anno, è un film a basso budget ma ad alte aspettative: quelle di raccontare, attraverso i luoghi del paese dell'Orsa ed i volti dei protagonisti del lungometraggio una Puglia diversa dai cliché.

«È una Puglia magica, misteriosa e progressista, quella cui ha cercato di dare corpo nel mio film», ha detto Fenizi ieri durante la conferenza stampa di presentazione della pellicola a Palazzo Dogana, alla presenza dell'assessore alla cultura Billa Consiglio; del sindaco di Orsara Tommaso Lecce che nel

e della responsabile delle iniziative culturali del liceo Lanza, Mariolina Cicerale. Liceo frequentato dal regista e che oggi alle 11 in un atrio attrezzato lo ospiterà ancora per un incontro con gli studenti.

Un sud, una Puglia «dalle ispirazioni independentiste - racconta ancora Fenizi -. Per raccontarla ho puntato molto sul colore, sulla progressione dei colori sia dal punto di vista della fotografia che della sce-



il più piccolo di tutti, Felice Clima. Tra gli artisti che hanno collaborato a «Effetto paradosso» anche gli Esposito Bros, le cui matite danno vita ai personaggi della Bonelli Zagor, Martin Mystère e Nathan Never, che per il film hanno realizzato una locandina e un'illustrazione per la scenografia; l'artista Sergio Imperio e Gianpiero Notarangelo, musicista del Terranina, autore delle colonne sonore suonate dal gruppo garganico «che contribuiscono - riconosce il regista - per un buon 50 per cento a creare l'atmosfera del film».

Un paese dell'Appennino, un gruppo garganico, uno sguardo, quello del regista, che volutamente si ferma a nord ovest della Puglia. Un'immagine diversa da quella che ci rimandano i media, anche se in una scena si balla la taranta.

Il film sarà proiettato questa sera alle 21 a Laltrocinema Ciccollella in via Duomo. Segue concerto dal vivo dei Terranina. Da domani e fino al 3 proiezioni alle 18, 20 e 22.

Ste. Lab.